BANDO

VII edizione Premio Pavese Scuole

Fondazione Cesare Pavese

La Fondazione Cesare Pavese è lieta di annunciare la settima edizione del Premio Pavese Scuole.

DESTINATARI

La partecipazione è riservata agli alunni della scuola secondaria di secondo grado (triennio) di tutta Italia.

I lavori presentati potranno essere lavori individuali, frutto dell'elaborazione di un singolo alunno, o svolti da gruppi composti al massimo da cinque persone.

OGGETTO

RITORNO ALL'UOMO

Il tema del Premio Pavese Scuole è legato a quello del Pavese Festival dell'anno in corso e vuole essere un'occasione di riflessione sull'opera dello scrittore.

Il tema scelto per quest'edizione - ***Ritorno all'uomo*** - riprende l'omonimo articolo che Cesare Pavese pubblicò il 20 maggio 1945, all'indomani della Liberazione. Il testo, di grande profondità, ruota attorno a una questione centrale nell'opera pavesiana, ma in modo più assoluto nella letteratura: il bisogno di umanità, a partire dalla ricerca di sé attraverso la parola.

Scrive Pavese: *«Questo è l'ostacolo, la crosta da rompere: la solitudine dell'uomo - di noi e degli altri. […] per noi il compito è scoprire, celebrare l'uomo di là dalla solitudine, di là da tutte le solitudini dell'orgoglio e del senso. Questi anni di angoscia e di sangue ci hanno insegnato che l'angoscia e il sangue non sono la fine di tutto.* ***Una cosa si salva sull'orrore, ed è l'apertura dell'uomo verso l'uomo****».*

E ancora: *«Le parole sono il nostro mestiere. Lo diciamo senza ombra di timidezza o di ironia.* ***Le parole sono tenere cose, intrattabili e vive, ma fatte per l'uomo e non l'uomo per loro****.*

Sentiamo tutti di vivere in un tempo in cui bisogna riportare le parole alla solida e nuda nettezza di quando l'uomo le creava per servirsene».

Le parole, riportate alla loro solida e nuda nettezza, sono lo strumento grazie al quale Cesare Pavese in tutta la sua vita ha cercato di rompere la crosta della solitudine propria e altrui. Nella sua scrittura le parole che hanno maggiore impatto sono parole semplici che, proprio per la loro immediatezza, diventano poi custodi di significati profondi e stratificati finendo per costituire un ponte verso il Mito e quindi verso la giovinezza - per come la intende Pavese - di tutti noi. Per Pavese *«**ognuno di noi possiede una mitologia personale... che dà valore, un valore assoluto, al suo mondo più remoto**»* e che può essere racchiusa in una parola.

I candidati sono quindi chiamati a **scegliere una parola semplice**, che indichi un elemento del loro paesaggio quotidiano o del loro vissuto (un albero, un incrocio, una stanza, un momento della giornata, un oggetto), e a porla al centro del proprio elaborato. Il testo dovrà lasciar intendere perché quella specifica parola non sia solo un lemma del dizionario, ma un simbolo, un ponte verso la loro identità, capace per questo di risvegliare qualcosa in loro. **Un invito, il nostro, a cercare la propria parola, romperne la "crosta" e raccontare il mondo che vi è nascosto dentro.**

Oltre all'articolo *Ritorno all'uomo,* inserito nella raccolta *La letteratura americana e altri saggi,* i candidati sono invitati a far riferimento a questi racconti contenuti nella raccolta *Feria d'agosto*:

- *Il campo di granturco*
- *Il mare*
- *Il tempo*
- *L'estate*
- *La città*
- *Del mito, del simbolo e d'altro*
- *Stato di grazia*
- *La vigna*
- *Storia segreta*

I testi sono disponibili sul sito della Fondazione Cesare Pavese.

FINALITÀ

Favorire l'avvicinamento dei giovani a Cesare Pavese. Favorire la lettura della sua opera al fine di individuarne le tematiche peculiari e la relativa attualità, testando quindi la capacità degli studenti di creare connessioni tra un testo letterario e il proprio vissuto/la propria epoca. Favorire il confronto culturale tra le giovani generazioni.

TIPOLOGIA DI ELABORATO

- **Riflessione critica** di carattere espositivo/argomentativo (minimo 3 - massimo 5 cartelle)
- **Testo narrativo** in forma di racconto breve (minimo 3 - massimo 5 cartelle)

Entrambe le tipologie dovranno essere ispirate alle suggestioni pavesiane evocate dalle opere in oggetto e potranno essere corredate di note a piè di pagina.

MODALITÀ

La partecipazione al Premio Pavese è gratuita.

Per partecipare al Premio è richiesto l'invio della scheda di partecipazione (***Allegato 1***) compilata in tutte le sue parti, unitamente all'invio dell'**elaborato inedito in formato pdf** (non saranno ammessi altri formati digitali, pena esclusione dal Premio). L'elaborato dovrà riportare nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, classe e scuola di appartenenza dell'autore/degli autori, oltre al nome dell'insegnante referente. Dovrà inoltre contenere la seguente dichiarazione in calce alla firma:

"Autorizzo la Fondazione Cesare Pavese a utilizzare l'elaborato dal titolo

.....

nell'ambito del Premio Pavese Scuole 2026 e ne autorizzo l'utilizzo in tutte le sue forme comprese la stampa, la pubblicazione, la divulgazione e la diffusione cartacea e/o telematica."

Inoltre, per gli studenti minorenni, sarà obbligatorio allegare la liberatoria firmata da un genitore (***Allegato 2***).

Il tutto dovrà essere inviato all'indirizzo di posta elettronica:
eventi@fondazionecesarepavese.it con oggetto: "Premio Pavese Scuole 2026".

TERMINI DELLA PRESENTAZIONE

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre **venerdì 6 novembre 2026**.

PREMIAZIONE

Gli elaborati saranno esaminati da una giuria di esperti.
Il giudizio della Commissione è insindacabile.

I primi tre classificati verranno omaggiati con l'intera opera di Cesare Pavese. La cerimonia di premiazione si terrà a Santo Stefano Belbo nel mese di novembre 2026 presso la sede della Fondazione Cesare Pavese, all'interno della Chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo (piazza Luigi Ciriotti, 1) 12058 Santo Stefano Belbo).

I vincitori verranno contattati dalla Fondazione Cesare Pavese.